



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Accordo concernente i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai Dirigenti di seconda fascia A.F. 2022

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo[...]" convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 che all'art. 1 ha stabilito che "Al Ministero per i beni e le attività culturali sono trasferite le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo [...]";

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 2 del suddetto decreto legge n. 104/2019 con cui è stato previsto che "Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Dipartimento del turismo del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo è soppresso e i posti funzione di un dirigente di livello generale e di due dirigenti di livello non generale sono trasferiti al Ministero per i beni e le attività culturali. Presso il Ministero per i beni e le attività culturali sono altresì istituiti i posti funzione di un dirigente di livello generale e di due dirigenti di livello non generale nonché ulteriori venticinque posti funzione di dirigenti di livello non generale per soprintendenze, biblioteche e archivi. Agli oneri derivanti dal presente comma, valutati in 3.592.500 euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali. [...]".

VISTO l'art. 7, comma 2, d. l. n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2021, che ha stabilito: "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è soppressa e i relativi posti funzione di un dirigente di livello generale e di tre dirigenti di livello non generale sono trasferiti al Ministero del turismo. La dotazione organica dirigenziale del Ministero della

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

cultura resta determinata per le posizioni di livello generale ai sensi all'articolo 54 del decreto legislativo n. 300 del 1999 e quanto alle posizioni di livello non generale in numero di 192. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 337.500 per l'anno 2021 e di euro 675.000 annui a decorrere dall'anno 2022”.

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, ed in particolare l'art. 67, comma 5, secondo il quale a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l'art. 9, comma 1 e comma 2-bis;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 456, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (cd. Legge di stabilità 2014), con la quale è stato modificato l'art. 9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e in particolare, l'art. 23, comma 2;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, e in particolare l'art. 11, comma 1, lett. a) che dispone: “*In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico*”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*” come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante «*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*» pubblicato in G.U., serie generale n. 221 del 15 settembre 2021;

VISTO il D.P.C.M. 23 dicembre 2021, recante il “*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri.*”

UCOP
S
Vg
P
H
L
A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, rep. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, come modificato, da ultimo, dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, rep. 36, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”, come modificato, da ultimo, dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 360;

VISTO, in particolare, l’art. 2 dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 360 con cui è stato previsto che “*il presente procedimento ha efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123*”, e pertanto, dal 30 settembre 2021;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale del 9 dicembre 2010, recante il sistema di misurazione e valutazione della Performance, e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2022, emanata con decreto ministeriale del 27 luglio 2022, rep. 306;

VISTO il decreto ministeriale 4 ottobre 2022, n. 360 con cui è stato adottato il “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Ministero della cultura*”, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro della Cultura del 12 gennaio 2023, Rep. 3 con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l’anno finanziario 2023, in conformità dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e all’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 25 gennaio 2023, n. 35, concernente l’affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

UCP
B
vg
fo
M
S
Q



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 5 aprile 2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 21 aprile 2006 per il quadriennio normativo 2002-2005 – ed in particolare nel primo biennio economico 2002 – 2003, l'art. 51, e nel secondo biennio economico 2004 – 2005, l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 12 febbraio 2010 per il quadriennio normativo 2006 – 2009 – ed in particolare, nel primo biennio economico 2006 – 2007, l'art. 19, e nel secondo biennio economico 2008 – 2009, l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020;

VISTO, in particolare, l'art. 28 del sopra richiamato CCNL con cui è stato stabilito che “[...] 2. In sede di contrattazione integrativa, sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5. 3. Nell'ambito di quanto previsto ai sensi del comma 2, ai dirigenti e professionisti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale. 4. La misura percentuale di cui al comma 3 è definita in sede di contrattazione integrativa sui criteri per la determinazione della retribuzione di risultato. 5. In sede di contrattazione integrativa è altresì definita una limitata quota massima di dirigenti e professionisti valutati a cui viene attribuito il valore di retribuzione di risultato definito ai sensi del comma 3”;

CONSIDERATI gli incrementi del trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia nonché del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'1,64% da calcolare sul monte salari anno 2015 stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali, sottoscritto in data 9 marzo 2020 per il triennio 2016 – 2018;

CONSIDERATI gli incrementi dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato spettante al personale dirigenziale di cui al citato D.P.C.M. 23 dicembre 2021;

CONSIDERATO l'Accordo per la ripartizione delle risorse comunitarie provenienti dalla rendicontazione alla Commissione Europea (CE) delle attività aggiuntive svolte dal personale dirigenziale e delle aree funzionali nell'ambito del Progetto Speciale a valere sull'asse III del PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020 in applicazione della Delibera CIPE 51/2017, sottoscritto il giorno 3 novembre 2022 tra l'Amministrazione e le OO.SS..

Handwritten signatures and initials:
LUCR
B
AA
V9
F
H
R
Q



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dai competenti organi di controllo, Ministero dell'economia e finanze Dipartimento RGS – IGOP con nota prot. 238739 e Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Relazioni Sindacali con nota prot. 76505 dell'11/10/2022, secondo cui al personale dirigente, individuato in ragione dell'espletamento delle attività nell'ambito del suddetto Progetto speciale attuato, è riconosciuta una retribuzione aggiuntiva corrispondente alle suddette risorse finanziarie.

VISTA la Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 emanata dal M.E.F. – R.G.S. IGOP, concernente l'esplicazione della normativa relativa al suddetto art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

VISTA la Circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con cui si forniscono istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-*bis* del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013;

VISTA la nota prot. n. 2900 del 10 febbraio 2023 della Direzione generale Bilancio concernente la richiesta dati sugli incarichi dirigenziali per la costituzione del Fondo, le note di riscontro prot. n. 6490 del 21 febbraio 2023 della Direzione generale Organizzazione – Servizio II e prot. n. 6754 del 22 febbraio 2023 della Direzione generale Organizzazione – Servizio III;

VISTA l'Ipotesi di accordo concernente i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato dei Dirigenti di seconda fascia A.F. 2022 sottoscritta dalle Parti in data 2 agosto 2023;

VISTA la nota prot. n. 37497 del 21 settembre 2023 dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Dicastero con cui sono stati attestati l'avvenuto controllo della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge nonché delle disposizioni contrattuali;

VISTE le note, prot. n. 264182 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGOP - Ufficio VI del 20 novembre 2023 e prot. n. 73725 P del 21 novembre 2023 del Dipartimento della Funzione Pubblica con cui è stato disposto il nulla osta e il parere favorevole all'ulteriore proseguo dell'Ipotesi di Accordo;

TENUTO CONTO delle osservazioni contenute nella suddetta nota del Ministero dell'economia e delle finanze riguardanti il trattamento riservato da questa Direzione agli incarichi istituzionali, ai sensi della circolare RGS-IGOP n. 12/2011 e diversamente da come operato in precedenza nonché delle modifiche richieste relative all determinazione dell'ammontare complessivo del fondo;

TENUTO CONTO della precisazione richiesta nella citata nota dal Dipartimento della Funzione Pubblica riferita *“all'annualità di provenienza delle risorse PON che concorrono a*

Cerep *B* *AA* *VG* *fb* *u* *F* *Q*



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

determinare, tra l'altro, la retribuzione di risultato del personale dirigenziale interessato dall'ipotesi di accordo in esame" e riportata nella relazione illustrativa;

RILEVATA l'esigenza di definire i criteri per la ripartizione del fondo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della cultura, nonché i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato in relazione alle attività svolte nell'anno 2022;

CONSIDERATO che ai sensi degli Articoli 57 e 58 del CCNL 21 aprile 2006, relativo al personale dirigente di seconda fascia dell'Area I - Ministeri, il Fondo dei dirigenti di seconda fascia di questa Amministrazione per l'anno 2022 è pari ad euro **8.826.848,14** al lordo dipendente e che comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione è pari ad euro **12.066.384,60**, come dettagliato nella relazione tecnica allegata al presente accordo;

CONSIDERATO che le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione, parte fissa e variabile, per gli incarichi istituzionali nonché per le reggenze ammontano, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, ad euro **6.293.713,80** mentre le risorse destinate alla retribuzione di risultato ammontano a euro **2.532.772,34**.

CONCORDANO:

Art. 1)

(Criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato)

1. La quota del Fondo relativa alla retribuzione di risultato, pari ad euro **2.532.772,34** è erogata a seguito di preventiva determinazione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2010, e ss.mm., ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dei parametri di cui alla sottostante tabella:

Valutazione	Quota
$\geq 0 \leq 40$	0
$> 40 \leq 60$	0,50
$> 60 \leq 80$	0,70
$> 80 \leq 90$	0,85
$> 90 \leq 94$	0,90
$> 94 \leq 100$	1

ucp.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. Eventuali ulteriori incrementi delle risorse verranno ripartiti con i medesimi criteri e parametri di cui al comma 1.

3. In conformità con quanto previsto dall'art. 28 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali Periodo 2016-2018 concernente la differenziazione della retribuzione di risultato, si specifica che:

3.1 ai dirigenti che abbiano conseguito le valutazioni più elevate - individuati nella misura massima del 6% del numero complessivo di dirigenti che abbiano ricoperto un incarico nell'anno 2022 - è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente utilizzate per la retribuzione di risultato;

3.2 nel caso in cui un numero di dirigenti superiore al predetto 6% abbia conseguito la valutazione massima nell'anno 2022 entro detto limite, avranno diritto alla corresponsione della maggiorazione in argomento i dirigenti che soddisfano i seguenti requisiti:

1. aver ricoperto un incarico dirigenziale da almeno cinque anni al 31 dicembre 2022;
2. in subordine, aver conseguito nel triennio 2020-2022 una valutazione ogni anno pari a 100;
3. in subordine, aver ricoperto – nell'ambito del decreto ministeriale di graduazione di riferimento – per almeno otto mesi durante il 2022, alternativamente:
 - un incarico rientrante nella prima fascia retributiva;
 - un incarico rientrante nella seconda fascia retributiva, unitamente ad un incarico *ad interim* per almeno otto mesi anche non continuativi;
4. in subordine, aver ricoperto per almeno dieci mesi, anche non continuativi, durante il 2022 un incarico *ad interim*.

Art. 2)

(Compensi incarichi aggiuntivi conferiti da terzi)

1. In riferimento agli incarichi aggiuntivi conferiti da terzi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60 del CCNL Area I – Dirigenza del 21 aprile 2006.

2. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi conferiti da terzi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 66% dell'importo disponibile.

UCCP

UB

MA

VQ

GF

AL

2

Q



Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Art. 3)

(Retribuzione aggiuntiva per incarichi *ad interim*)

1. In attuazione dell'articolo 61, comma 3, del CCNL 21 aprile 2006, relativo al personale dirigente dell'Area I, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, è attribuita, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, una maggiorazione della retribuzione di risultato proporzionata al periodo di reggenza, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 20% del valore della retribuzione di posizione prevista per ogni incarico del dirigente sostituito.

Roma, 27/11/2023

PER L'AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE
EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI
CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA
DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL DIRETTORE GENERALE CREATIVITA'
CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

PER LE OO.SS
UIL PA

CISL FP

FP CGIL

UNADIS

FP CIDA

DIRSTAT-FIALP-UNSA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA E
AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE
BIBLIOTECHE
E DIRITTO D'AUTORE
